

Cosenza li 12/07/2010

COMUNICATO

In relazione alla convocazione aziendale del 14 c.m. avente per oggetto “accordo sui sistemi di accesso e sicurezza agli immobili e impianti aziendali di Telecom Italia”, la Ugl Telecomunicazione Calabria intende non presenziare, motivando che tale scelta è dovuta per riconfermare quanto avvenuto in ambito nazionale, dove la nostra segreteria non ha inteso sottoscrivere un accordo visto che non è stata partecipata alla commissione tecnica che sovrintende alla tematica in oggetto.

Inoltre, per protestare su quanto accade da più tempo in ambito territoriale, dove l'azienda mantiene un comportamento irresponsabile e poco collaborativo, mortificando oltremodo il ruolo delle organizzazioni sindacali, relegate al mero ruolo di **organo ratificante**. Basti pensare che ancora oggi la nostra organizzazione è in attesa di sapere, nonostante una comunicazione ufficiale d'incontro datato 22 Giugno, quindi ante disposizione, il criterio ed il metodo adottato per la individuazione dei colleghi da ricollocare in ambito Open Access, avendo appurato allo stato dell'arte, tanta approssimazione e confusione nelle individuazioni.

A questo si aggiunge la dichiarazione, che osiamo dire **sciagurata**, da parte dei vertici aziendali di procedere all'invio di 3700 lettere di licenziamento che riguardano il piano degli esuberanti previsti entro il 2011, omettendo un utile di 1,5 Mld., mentre di contro quasi a schernirci, si apprende che France Telecom comunica un piano industriale che prevede 10.000 nuove assunzioni e consistenti investimenti sulla rete per migliorare i servizi.

Questi motivi, non ci mettono nelle migliori condizioni per poterci confrontare serenamente con l'azienda, nè ci sentiamo di assecondare o essere complici di chi, guidato da pura follia, gioca con i numeri, senza tener conto che essi esprimono persone e nuclei familiari. Alle altre OO.SS. l'invito affinché ci si riappropri del **nostro ruolo** partendo dai territori, superando le puerili divisioni che in tale contesto non trovano giustificazioni, altrimenti verrà sempre meno la credibilità, già flebile, che di noi hanno i lavoratori e che si manifesta, sbagliando, col non essere presenti o da pungolo (vedasi Sit-in ex Sede DR o “velo pietoso” Prefettura Cz).

Segreteria Regionale UGL TLC